



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2024: OBBLIGHI, ESONERI E SCADENZE

Posted on 20 Maggio 2024 by Sabatino Pizzano



La dichiarazione dei redditi è un adempimento fiscale cruciale per tutti i contribuenti italiani, ma spesso è percepita come un compito complesso e intimidatorio. Tuttavia, con le giuste informazioni e una guida dettagliata, questo processo può diventare molto più gestibile. In questa guida approfondita, esploreremo ogni aspetto della dichiarazione dei redditi 2024, dalla scadenza ai soggetti obbligati, dalle modalità di presentazione agli eventuali casi di esonero. Che tu sia un lavoratore dipendente, un pensionato o un professionista con partita IVA, troverai tutte le informazioni necessarie per affrontare con sicurezza questo importante obbligo fiscale.

Cos'è la Dichiarazione dei Redditi e Perché è Importante

La dichiarazione dei redditi è un documento fiscale che ogni contribuente, sia esso persona fisica o giuridica, deve presentare annualmente all'Agenzia delle Entrate. In questo documento, il contribuente dichiara tutti i redditi percepiti nell'anno precedente, compresi quelli da lavoro dipendente, autonomo, impresa, pensione, investimenti, e così via.

L'importanza della dichiarazione dei redditi risiede nel fatto che l'Agenzia delle Entrate utilizza queste informazioni per calcolare l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) dovuta dal contribuente. Sulla base delle informazioni fornite, l'Agenzia determina se il contribuente ha un credito d'imposta (ovvero ha pagato troppo e ha diritto a un rimborso) o un debito d'imposta (ovvero deve versare un'ulteriore somma).

Inoltre, la dichiarazione dei redditi è fondamentale per beneficiare di eventuali detrazioni o deduzioni fiscali a cui si ha diritto, come ad esempio le detrazioni per carichi di famiglia, spese mediche, interessi su mutui, ecc.

Scadenza della Dichiarazione dei Redditi 2024

Per l'anno d'imposta 2023, la cui dichiarazione dei redditi va presentata nel 2024, le scadenze sono state anticipate rispetto agli anni precedenti. Ecco le date da tenere a mente:

- **Modello 730:** 30 settembre 2024
- **Modello Redditi:** 15 ottobre 2024

È fondamentale rispettare queste scadenze per evitare sanzioni e more. In caso di ritardo, infatti, l'Agenzia delle Entrate può applicare delle sanzioni pecuniarie, che possono variare in base ai giorni di ritardo e all'entità delle imposte dovute.

Soggetti Obbligati a Presentare la Dichiarazione dei Redditi 2024

In linea generale, sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi tutti coloro che:

1. **Hanno conseguito redditi nell'anno 2023**, come ad esempio:
 - Redditi da lavoro dipendente o assimilati
 - Redditi da pensione
 - Redditi da lavoro autonomo o impresa
 - Redditi da investimenti (interessi, dividendi, plusvalenze)
 - Redditi diversi (ad esempio da attività sportive dilettantistiche)
1. **Sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili**, come i titolari di partita IVA, anche se non hanno conseguito alcun reddito.

Vediamo ora più nel dettaglio alcune categorie di soggetti obbligati:

Lavoratori Dipendenti e Assimilati

I lavoratori dipendenti e assimilati (come ad esempio i collaboratori coordinati e continuativi) sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi nei seguenti casi:

- Hanno cambiato datore di lavoro nel corso dell'anno e sono in possesso di più certificazioni uniche (CU);
- L'imposta corrispondente al loro reddito complessivo supera di oltre 10,33 euro il totale delle ritenute subite;
- Hanno percepito indennità o somme a titolo di integrazione salariale o ad altro titolo dall'INPS o altri enti, senza che siano state effettuate le ritenute;
- Il datore di lavoro ha riconosciuto deduzioni o detrazioni non spettanti;
- Hanno percepito retribuzioni o redditi da privati non obbligati ad effettuare ritenute (ad esempio collaboratori familiari, artisti, ecc.);
- Hanno conseguito redditi soggetti a tassazione separata (ad esclusione di quelli che non devono essere indicati nella dichiarazione, come le indennità di fine rapporto, gli emolumenti arretrati, ecc.);
- Non sono state trattenute o non sono state trattenute nella misura dovuta le addizionali regionali e comunali all'IRPEF.

Pensionati

Anche i pensionati sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi se, oltre alla pensione, hanno percepito altri redditi che fanno aumentare il loro reddito complessivo al di sopra della soglia di esonero (8.500 euro per l'anno d'imposta 2023).

Lavoratori Autonomi e Titolari di Partita IVA

I lavoratori autonomi e i titolari di partita IVA sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi tramite il modello Redditi, indipendentemente dall'ammontare del loro reddito. Questo perché sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili.

Altri Soggetti Obbligati

Oltre alle categorie menzionate, sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi anche coloro che:

- Hanno conseguito plusvalenze o redditi di capitale da assoggettare ad imposta sostitutiva;
- Sono docenti titolari di cattedre e hanno percepito compensi per lezioni private e ripetizioni (in questo caso devono presentare il quadro RM del modello Redditi);
- Devono adempiere agli obblighi relativi al monitoraggio delle attività estere di natura finanziaria o patrimoniale (nuovo quadro W del modello Redditi).

Casi di Esonero dalla Presentazione della Dichiarazione dei Redditi

In alcuni casi specifici, il contribuente può essere esonerato dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. Questi casi riguardano principalmente:

- Contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, con imposta dovuta non superiore a 10,33 euro.
- Contribuenti con redditi esenti (come pensioni di invalidità, borse di studio, pensioni di guerra, ecc.) o soggetti a ritenuta a

titolo d'imposta (come interessi su conti correnti).

- Contribuenti con redditi da lavoro dipendente, pensione, terreni o fabbricati entro determinati limiti di reddito e a specifiche condizioni.

È importante sottolineare che, anche in caso di esonero, la presentazione della dichiarazione dei redditi potrebbe essere conveniente per beneficiare di eventuali detrazioni o deduzioni fiscali e ottenere il rimborso dell'imposta eventualmente versata in eccesso.

Modalità di Presentazione della Dichiarazione dei Redditi

Esistono diverse modalità per presentare la dichiarazione dei redditi, a seconda della propria situazione e delle proprie preferenze:

- **Modello 730 Precompilato:** A partire dal 20 maggio 2024, i lavoratori dipendenti e pensionati potranno accedere al modello 730 precompilato tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate. Questo modello contiene già alcune informazioni precompilate, come i redditi da lavoro dipendente o pensione, le ritenute fiscali effettuate, e altri dati presenti nelle certificazioni uniche (CU). Il contribuente dovrà controllare i dati precompilati, apportare eventuali modifiche o integrazioni, e infine inviare il modello tramite web, tramite il sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) o tramite un CAF (Centro di Assistenza Fiscale) o professionista abilitato.
- **Modello Redditi Precompilato:** Novità assoluta per il 2024, il modello Redditi precompilato sarà disponibile dal 20 maggio per i titolari di partita IVA. Anche in questo caso, il modello conterrà alcune informazioni precompilate dall'Agenzia delle Entrate, che dovranno essere verificate e integrate dal contribuente prima dell'invio.
- **Modello Redditi Ordinario:** I contribuenti che non possono utilizzare i modelli precompilati, come i lavoratori autonomi o i titolari di partita IVA con situazioni particolari, dovranno presentare il modello Redditi ordinario, compilandolo interamente in modo tradizionale.
- **Tramite CAF o Professionista Abilitato:** È possibile presentare la dichiarazione dei redditi tramite un CAF (Centro di Assistenza Fiscale) o un professionista abilitato, come un commercialista o un consulente fiscale. Questa modalità può essere particolarmente utile per situazioni fiscali complesse o per evitare errori nella compilazione.
- **Tramite Web:** Sia il modello 730 che il modello Redditi possono essere presentati direttamente online tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando le credenziali di accesso (codice PIN, SPID, Carta Nazionale dei Servizi, ecc.).

Detrazioni e Deduzioni nella Dichiarazione dei Redditi

Una delle ragioni principali per cui molti contribuenti scelgono di presentare la dichiarazione dei redditi, anche quando non sono strettamente obbligati, è la possibilità di beneficiare di detrazioni e deduzioni fiscali.

Le detrazioni e le deduzioni consentono di ridurre la base imponibile su cui calcolare l'imposta dovuta, con un conseguente risparmio fiscale.

Tra le principali detrazioni previste dalla normativa fiscale italiana troviamo:

- Detrazione per coniuge a carico
- Detrazione per figli a carico
- Detrazione per altri familiari a carico
- Detrazione per spese sanitarie
- Detrazione per interessi su mutui ipotecari
- Detrazione per spese di istruzione

- Detrazione per erogazioni liberali
- Detrazioni per inquilini con contratto di locazione

Alcune di queste detrazioni sono riconosciute automaticamente (ad esempio quelle per familiari a carico), altre vanno espressamente richieste compilando gli appositi campi del modello.

Oltre alle detrazioni, il contribuente può anche beneficiare di deduzioni fiscali, ovvero importi che vengono sottratti direttamente dal reddito complessivo prima del calcolo dell'imposta. Tra le principali deduzioni troviamo:

- Deduzione per contributi previdenziali e assistenziali
- Deduzione per oneri deducibili (ad esempio spese mediche eccedenti i limiti di detrazione)
- Deduzione per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo

La scelta di presentare la dichiarazione dei redditi può essere conveniente anche per recuperare eventuali crediti d'imposta derivanti da acconti o ritenute versate in eccesso durante l'anno.

Modello 730: Caratteristiche e Istruzioni

Il modello 730 è la dichiarazione dei redditi semplificata riservata ai lavoratori dipendenti e pensionati. Rispetto al modello Redditi, il 730 è più snello e di più semplice compilazione.

Per poter utilizzare il 730, è necessario essere in possesso di alcuni requisiti:

- Percepire redditi da lavoro dipendente o assimilati (come collaborazioni coordinate e continuative)
- Percepire redditi da pensione
- Non svolgere attività di impresa o lavoro autonomo (salvo alcuni casi particolari)
- Non essere obbligati alla tenuta delle scritture contabili

Il modello 730 si compone di diverse sezioni e quadri, tra cui:

- Frontespizio: dati anagrafici e familiari del contribuente
- Quadro A: redditi dei terreni e fabbricati
- Quadro B: redditi di lavoro dipendente e assimilati
- Quadro C: redditi di lavoro autonomo e altri redditi
- Quadro D: oneri deducibili e detrazioni

È fondamentale compilare correttamente tutti i campi richiesti e allegare la documentazione necessaria (ad esempio le certificazioni uniche dei sostituti d'imposta, le ricevute per le spese detraibili, ecc.).

Per la presentazione del 730, il contribuente ha diverse opzioni:

- Tramite il sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico)
- Tramite un CAF (Centro di Assistenza Fiscale) o un professionista abilitato
- Direttamente online, attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate

In caso di scelta del canale telematico, è necessario essere in possesso delle credenziali di accesso (codice PIN, SPID, Carta Nazionale dei Servizi, ecc.).

Modello Redditi: Caratteristiche e Istruzioni

Il modello Redditi è la dichiarazione dei redditi completa, obbligatoria per i lavoratori autonomi, gli imprenditori e tutti coloro che non possono utilizzare il modello 730.

Rispetto al 730, il modello Redditi è molto più articolato e complesso, composto da numerosi quadri e sezioni dedicati alle diverse tipologie di reddito (lavoro autonomo, impresa, fabbricati, capitale, ecc.).

Alcuni dei principali quadri del modello Redditi sono:

- Frontespizio: dati anagrafici e familiari del contribuente
- Quadro RN: determinazione dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale
- Quadro RE: redditi dei terreni e fabbricati
- Quadro RL: redditi di lavoro dipendente e assimilati
- Quadro RP: redditi di partecipazione in società di persone ed equiparate
- Quadro RG: redditi di impresa in regime di contabilità ordinaria
- Quadro RS: redditi di lavoro autonomo e altri redditi diversi

A seconda della situazione specifica del contribuente, potranno essere compilati anche altri quadri dedicati (ad esempio il quadro RW per il monitoraggio delle attività finanziarie detenute all'estero).

La presentazione del modello Redditi avviene esclusivamente in via telematica, tramite i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o tramite un intermediario abilitato (commercialista, CAF, ecc.).

Sanzioni per Omessa o Infedele Dichiarazione

Come accennato precedentemente, la mancata presentazione della dichiarazione dei redditi quando sussiste l'obbligo è sanzionabile dall'Agenzia delle Entrate. In particolare, sono previste le seguenti sanzioni:

- Omessa presentazione: dal 120% al 240% dell'imposta dovuta, con un minimo di 258 euro.
- Infedele dichiarazione: dal 90% al 180% della maggiore imposta dovuta, con un minimo di 258 euro.

Inoltre, in caso di ritardo nella presentazione della dichiarazione, è prevista una sanzione pari a 25 euro per ogni periodo di ritardo fino a 90 giorni, e di 50 euro per ogni periodo di ritardo successivo.

È importante sottolineare che le sanzioni possono essere ridotte in caso di ravvedimento operoso, ovvero se il contribuente regolarizza spontaneamente la sua posizione entro determinati termini.

Accertamenti e Controlli da Parte dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate può effettuare controlli e accertamenti sulle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti, al fine di verificarne la correttezza e l'eventuale omissione di redditi.

I controlli possono essere effettuati sia in via automatica, mediante l'utilizzo di specifici software per il riscontro incrociato dei dati, sia mediante verifiche mirate basate su elementi di rischio o segnalazioni.

In caso di accertamento di omissioni o irregolarità, l'Agenzia può procedere con la rettifica della dichiarazione e l'emissione di avvisi di accertamento, ai quali il contribuente può fare opposizione entro i termini previsti.

Esempi Pratici

Ecco alcuni esempi pratici per chiarire meglio l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi:

- **Mario è un lavoratore dipendente con un solo datore di lavoro nel 2023. Il suo reddito complessivo è inferiore a 8.176 euro e non ha altri redditi.** In questo caso, Mario è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, purché le detrazioni per coniuge e familiari a carico siano effettivamente spettanti e non siano dovute le addizionali regionali e comunali.
- **Giulia è una pensionata con una pensione annua di 12.000 euro. Inoltre, ha percepito interessi bancari per 500 euro.** In questo caso, Giulia è obbligata a presentare la dichiarazione dei redditi, poiché il suo reddito complessivo supera il limite di esonero per i pensionati (8.500 euro).
- **Francesco è un libero professionista con partita IVA. Nel 2023 ha conseguito un reddito di 30.000 euro.** Indipendentemente dall'ammontare dei suoi redditi, Francesco è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi tramite il modello Redditi, in quanto è obbligato alla tenuta delle scritture contabili.
- **Laura è una lavoratrice dipendente con un reddito di 25.000 euro. Nel 2023 ha anche percepito una piccola rendita immobiliare di 2.000 euro.** In questo caso, Laura è obbligata a presentare la dichiarazione dei redditi, poiché ha percepito redditi da più fonti diverse.
- **Marco è un pensionato con una pensione di 7.000 euro annui. Non ha percepito altri redditi nel 2023.** Dato che il suo reddito complessivo è inferiore al limite di esonero per i pensionati (8.500 euro), Marco non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi.

Conclusione

La dichiarazione dei redditi è un adempimento fiscale fondamentale per tutti i contribuenti italiani. Comprendere chi è obbligato a presentarla, le scadenze da rispettare e le varie modalità di presentazione è essenziale per evitare sanzioni e gestire correttamente la propria situazione fiscale. Questa guida dettagliata ti ha fornito tutte le informazioni necessarie per affrontare con sicurezza la dichiarazione dei redditi 2024, dalla spiegazione dei concetti di base alle casistiche più specifiche.

Ricorda che, in caso di dubbi o situazioni particolari, è sempre consigliabile consultare un professionista fiscale per avere assistenza personalizzata. L'Agenzia delle Entrate, inoltre, mette a disposizione sul proprio sito web numerose guide, FAQ e strumenti utili per semplificare la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Non dimenticare le scadenze: 30 settembre 2024 per il modello 730 e 15 ottobre 2024 per il modello Redditi. Rispettando questi termini e seguendo attentamente le istruzioni, potrai adempiere correttamente a questo obbligo fiscale e evitare spiacevoli sanzioni.

Domande e Risposte

D: Sono un lavoratore dipendente con un reddito di 28.000 euro nel 2023. Ho anche percepito una piccola rendita immobiliare di 1.500 euro. Sono obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi?

R: Sì, in questo caso sei obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi poiché, oltre al reddito da lavoro dipendente, hai percepito anche un reddito da altra fonte (rendita immobiliare). Puoi scegliere se utilizzare il modello 730 o il modello Redditi.

D: Sono una pensionata con una pensione annua di 9.000 euro. Non ho percepito altri redditi nel 2023. Devo presentare la

dichiarazione dei redditi?

R: Sì, in questo caso sei obbligata a presentare la dichiarazione dei redditi poiché il tuo reddito complessivo (pensione) supera il limite di esonero per i pensionati (8.500 euro).

D: Sono un lavoratore autonomo senza partita IVA. Nel 2023 ho conseguito un reddito di 15.000 euro. Come devo presentare la dichiarazione dei redditi?

R: In quanto lavoratore autonomo, sei obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi tramite il modello Redditi ordinario, compilandolo interamente con i tuoi dati e redditi. Non puoi utilizzare il modello 730 riservato ai lavoratori dipendenti.

D: Ho percepito solo redditi esenti nel 2023, come una borsa di studio e una pensione di guerra. Devo presentare la dichiarazione dei redditi?

R: No, in questo caso non sei obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi, poiché hai percepito esclusivamente redditi esenti, che non rientrano nell'obbligo di dichiarazione.

D: Sono un pensionato con una pensione di 10.000 euro annui. Ho anche percepito interessi bancari per 800 euro nel 2023. Sono obbligato a presentare la dichiarazione?

R: Sì, in questa situazione sei obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi poiché il tuo reddito complessivo (pensione più interessi bancari) supera il limite di esonero per i pensionati (8.500 euro).

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA